

**A PALMANOVA, CONVEGNO E MOSTRA DEDICATE A GIANUGO POLESELLO**

# LA BELLEZZA DELLA CITTÀ È UN VOLO DI “LIBELLULA”

L'evento è nell'ambito delle celebrazioni del Decennale del corso di laurea in Architettura di Udine lo scopo è riflettere sul ruolo dei centri urbani pensati dal friulano con rigorosa poetica cartesiana

► “Per la città ideale. Dialogo su Gianugo Polesello”. È questo il titolo del convegno dedicato all'architetto friulano (Castions di Strada 1930, Udine 2007) ospitato dalla città stellata. Oggi alle 14.30, infatti, nella Sala d'onore del Comune in piazza Grande, si avvierà l'incontro di studio e la mostra dedicata al progettista su iniziativa dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine, e curato da Claudia Battaino e Michela Bosco, in collaborazione con l'Università di Venezia e il sostegno del Comune di Palmanova. L'evento, che si svolge nell'ambito del Decennale del corso di laurea in Architettura dell'Università di Udine, è a carattere scientifico-culturale e offre l'occasione per conoscere una delle esperienze più significative della cultura architettonica italiana a partire dagli anni Settanta; un lavoro di grande valore per le ricerche e sperimentazioni progettuali di Polesello, incentrate sull'ideale di “città-geometria”, sul progetto (o più progetti) di architettura per la costituzione-costruzione di punti o luoghi civili della città. Il convegno, in particolare, intende far apprezzare il pensiero e il metodo compositivo del professionista, i fondamenti teorici delle sue architetture sviluppati durante l'insegnamento e l'attività di ricerca all'interno della Scuola di Venezia. Con l'introduzione di Sere-



**L'ARCHITETTO.** Gianugo Polesello

na Maffioletti, responsabile scientifico dell'Archivio Progetti e sotto la coordinazione di Claudia Battaino, interverranno Raimund Fein, Pierluigi Grandinetti, Piotr Barbarewicz, Armando Dal Fabbro, Raffaella Neri, Luca Monica, Gundula Rakowitz, architetti, professori e allievi di varie generazioni di Polesello, che svilupperanno una riflessione sulla sua

poetica e sulla dimensione figurativa e pluriscalarare dei suoi progetti.

Alle 18.30, inoltre, alla Polveriera Napoleonica, sarà inaugurata anche la mostra “Gianugo Polesello maestro dell'indecifrabile autoritratti veneziani”, evento che, curato da Gundula Rakowitz, avrà carattere itinerante (Venezia, Milano) ed è promossa dall'Archivio

progetti, che conserva il Fondo archivistico Gianugo Polesello e dal Dottorato di ricerca in Composizione architettonica della Scuola di dottorato dell'Iuav. Aperta fino al 30 giugno, introdotta da Michela Bosco e presentata dalla curatrice, l'esposizione illustra la rigorosa poetica “cartesiana” di Polesello, ripercorrendone una parte molto significativa dei progetti veneziani sviluppati in diverse occasioni all'interno di quello che è stato il “Laboratorio Venezia”. Dal Progetto Novissime del 1964 del Gruppo Samonà, al progetto per l'area di San Giobbe e Cavallino, ai progetti del Mercato di Rialto e del Ponte dell'Accademia per la Biennale del 1985, il Padiglione Italia ai Giardini della Biennale del 1988, e poi ancora i progetti per Venezia ovest, le 16 Torri per la prima zona industriale di Marghera, il Cimitero sull'Isola San Michele del 1998 e le sperimentazioni per la Città ideale, prima nell'Isola di Rialto poi, tra il 1995 e il 2001, nella Centuriazione di Camposampiero, fino al progetto, realizzato del Casello autostradale di Padova est fino all'ultimo sogno: “La libellula”, del 2005. L'esposizione, consente di apprezzare, oltre ai numerosi disegni e plastici dei progetti, anche i personalissimi quaderni di schizzi dell'architetto, finora poco conosciuti.

**A.D**